



Matteo De Luca
Roberto Parodi

LA GALLINA PRATAIOLA (*TETRAX TETRAX* L.) NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

THE LITTLE BUSTARD (*TETRAX TETRAX* L.) IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Riassunto breve - Vengono riportate tutte le segnalazioni relative alla presenza di questa specie rara e minacciata nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Le osservazioni e le catture note sono state fatte in territori di pianura delle province di Udine (14), Gorizia (4) e Pordenone (3) prevalentemente nei mesi di novembre e dicembre. Nella maggior parte dei casi si trattava di singoli soggetti; fino a 20-30 individui segnalati in passato.

Parole chiave: Gallina prataiola, *Tetrax tetrax*, Distribuzione, Regione Friuli Venezia Giulia.

Abstract - All the sightings concerning the presence of this rare and threatened species in the region Friuli Venezia Giulia are reported. The observations and the number of birds caught refer to plain areas of Udine (14), Gorizia (4) and Pordenone (3) provinces, mostly during the months of November and December. In most cases single individuals have been observed; while up to 20-30 birds were recorded in the past.

Key words: Little Bustard, *Tetrax tetrax*, Distribution, Friuli Venezia Giulia region.

Introduzione

La Gallina prataiola (*Tetrax tetrax* LINNAEUS, 1758) è una specie monotipica a distribuzione euroturanica (BRICHETTI & FRACASSO 2004) ed è distribuita in due areali riproduttivi disgiunti ben distinti: uno orientale che comprende Russia, Ucraina, Kirgizstan, Kazakistan, Cina nord-occidentale, Iran settentrionale e Turchia, uno occidentale che comprende Spagna, Portogallo, Francia, Italia e probabilmente Marocco (BIRDLIFE INTERNATIONAL 2008). La popolazione mondiale dovrebbe attestarsi intorno ad un minimo di 260.000 individui (BIRDLIFE INTERNATIONAL 2008).

L'andamento della consistenza della popolazione ha manifestato un costante declino dagli anni '70 del secolo scorso ad oggi e la specie presenta uno stato di conservazione sfavorevole (BIRDLIFE INTERNATIONAL 2004). Attualmente la Gallina prataiola è considerata quasi a rischio ("near threatened") secondo la lista rossa dell'IUCN (BIRDLIFE INTERNATIONAL 2008).

Questa specie frequenta preferibilmente habitat steppici, ma si adatta anche ad ambienti caratterizzati da pascoli e colture agricole di tipo estensivo, mentre le zone intensamente coltivate non vengono utilizzate se non saltuariamente (WOLFF et al. 2001; BRICHETTI & FRACASSO 2004; SILVA et al. 2004). Le popolazioni di *Tetrax tetrax* nelle zone più meridionali sono stan-

ziali ed eventualmente compiono movimenti dispersivi, mentre nelle zone più settentrionali assumono comportamenti decisamente migratori (BRICHETTI & FRACASSO 2004).

Presenza in Europa

Per quanto riguarda la popolazione europea, che comprende più del 75% dell'areale riproduttivo complessivo, stime recenti attribuiscono alla Spagna 100.000-200.000 maschi in canto, al Portogallo una popolazione di circa 20.000 individui, all'Italia una popolazione compresa tra 1.500 e 2.200 individui ed alla Francia una presenza di maschi in canto compresa tra 1.087 e 1.256 (BIRDLIFE INTERNATIONAL 2008). Secondo altri Autori (JOLIVET et al. 2007) nel 2004 sono stati censiti in Francia un numero di maschi in canto compreso tra 1.487 e 1.677. Per quanto riguarda la Spagna un censimento dei maschi in canto condotto negli anni 1993 e 1994 ha portato a stimare 170.000 maschi cantori distribuiti in un areale continuo dalla Meseta meridionale all'Extremadura, 2.000 maschi nella valle dell'Ebro, e 20.000 maschi nella Meseta settentrionale (DE JUANA & MARTINEZ 1996). Sempre in questo paese, un lavoro condotto a livello locale ha portato a stimare nella regione di Madrid una popolazione di 1.051 soggetti svernanti (GARCIA DE LA MORENA et al. 2007).



Fig. 1 - Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) osservata nelle campagne di Talmassons (Udine), 31.XII.2003 (Foto M. De Luca).
- *Little Bustard* (*Tetrax tetrax*) observed in the fields near Talmassons (Udine, Friuli Venezia Giulia region), 31.XII.2003 (Photo M. De Luca).



Fig. 2 - Caratteristiche dell'area di sosta della Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) (Foto M. De Luca).
- *Characteristic sitting area of the Little Bustard* (*Tetrax tetrax*) (Foto M. De Luca).



Fig. 3 - L'individuo di Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) osservato vicino a Talmassons in volo (Foto M. De Luca).
- *The specimen of Little Bustard* (*Tetrax tetrax*) observed near Talmassons in flight (Photo M. De Luca).

Presenza in Italia

La specie è considerata in forte regresso. Secondo la lista CISO-COI degli Uccelli italiani (FRACASSO et al. 2009), la Gallina prataiola è ancora presente e nidificante nel nostro paese con due areali riproduttivi distinti situati in Puglia ed in Sardegna (BRICHETTI & FRACASSO 2004).

La popolazione sarda stimata all'inizio degli anni '80 consisteva in 1.500-2.000 individui (PETRETTI 1985; SCHENK & ARESU 1985), dato da ritenersi tuttora valido (BRICHETTI & FRACASSO 2004).

La popolazione pugliese è interessata da un costante declino tale da ipotizzare una prossima estinzione locale della specie; attualmente la consistenza di questa popolazione si attesta su una decina di coppie nidificanti (BRICHETTI & FRACASSO 2004).

Presenza nel Friuli Venezia Giulia

Dal 1950 questa specie è stata segnalata una decina di volte in ambito regionale ed è riportata come migratrice irregolare nella Check-list degli uccelli del Friuli Venezia Giulia (PARODI 2007). La presenza di questo otidide risulta essere attualmente un fatto del tutto occasionale per tutto il nord Italia.

In tempi storici, in particolare alla fine del XIX secolo e all'inizio del successivo, lo status di questa specie non era molto diverso dall'attuale ed anche VALLON (1905) la riporta come "rara" per il territorio dell'allora Provincia del Friuli. ARRIGONI DEGLI ODDI (1929) la considera ancora occasionalmente nidificante nella Pianura Padana orientale, senza fornire indicazioni più dettagliate.

Con il presente lavoro è stata operata una accurata indagine per reperire la maggior quantità di informazioni relative alla presenza di questa otarda in Friuli Venezia Giulia, iniziando dalla revisione di tutti i dati bibliografici disponibili e di tutte le informazioni relative a catture, segnalazioni, avvistamenti e riprese fotografiche di questa specie. Sono state esaminate anche diverse collezioni pubbliche e private per verificare l'eventuale presenza di reperti locali.

Sulla base dei materiali raccolti e dopo le verifiche e gli accertamenti necessari è stata elaborata una sintesi dei dati raccolti che sono riportati nella tab. I.

Nessuna informazione è disponibile sulla provenienza dei soggetti che giungono nei nostri territori vista la totale assenza di ricatture di uccelli inanellati. Considerando la collocazione geografica della nostra regione, si ritiene probabile che essi appartengano alle popolazioni nidificanti orientali (Russia, Ucraina, Macedonia e Turchia) piuttosto che a quelle occidentali (Francia, Spagna e Portogallo), anche se non si può escludere a priori la presenza di soggetti provenienti dai siti italiani in cui la

specie è ancora presente come nidificante, in particolare dalla Sardegna.

Per quanto riguarda i luoghi frequentati in regione tutte le segnalazioni provviste di località (22 su 24) si trovano in ambienti di pianura delle province di Udine (15), Gorizia (4) e Pordenone (3), dal livello del mare fino a 160 m di altitudine.

Pochi i dati raccolti sulle abitudini e il comportamento dei soggetti che sono stati segnalati nel territorio regionale. Nella maggior parte dei casi si tratta di singoli individui che spesso sono stati localizzati all'interno di coltivi e il più delle volte abbattuti con armi da fuoco; in tal caso lo sparo provocava l'allontanamento di eventuali stormi presenti nelle zone interessate. In pochissimi casi sono stati abbattuti più

soggetti nel medesimo luogo e il numero massimo di individui presenti contemporaneamente è riportato da CONTARINI (1847) per il territorio del Comune di Fontanafredda (Pordenone) dove nel mese di marzo del 1830 “ne furono veduti da venti a trenta riuniti”. Si tratta del primo dato che cita questa specie per la regione Friuli Venezia Giulia.

Prendendo in considerazione le segnalazioni databili (20 su 24), si riscontra che sono in massima parte concentrate nei mesi di novembre (6) e soprattutto dicembre (9), che sommate rappresentano il 75 % dei dati complessivi; gli altri mesi in cui è stata accertata la presenza di questa specie sono ottobre (due volte) e febbraio, marzo e maggio (una volta).

L'ultima segnalazione riportata nell'elenco, quella

N°	Data	Località	N. soggetti	Fonte	Note
1	III.1830	Camolli presso Fontanafredda (PN)	da 20 a 30 ind. presenti	CONTARINI 1847	
2	2.II.1848	Udine prov.	1 ♂ abbattuto	LEPORATI 1951	
3	2.XII.1884	Tamai (Brugnera, PN)	1 ♂ abbattuto	GIGLIOLI 1886	
4	25.XII.1884	Cividale del Friuli (UD) dint.	1 ♀	VALLON 1886	
5	ante 1886	Friuli	1 ♀	VALLON 1886	
6	3.XI.1901	Friuli	1 ♂	VALLON 1902	
7	16 e 17.XI.1901	Pasian Schiavonesco (ora Basiliano, UD)	3 ind. catturati	VALLON 1902	
8	21.XI.1901	Cividale del Friuli (UD) dint.	1 ind. abbattuto	VALLON 1902	
9	7.XII.1901	Bertiolo (UD)	1 ♂ e 1 ♀ abbattuti	VALLON 1902	
10	8.XII.1901	Mercato di Udine	1 ind. abbattuto	VALLON 1902	
11	23.XII.1901	Isola Morosini (S. Canzian d'Isonzo, GO)	1 ♂ abbattuto	SADINI 1962	Coll. Museo Civ. St. Nat. di Trieste
12	5.XII.1911	Udine, stazione ferroviaria dint.	1 ♀ abbattuta	VALLON 1912	
13	16.XI.1912	Udine dint.	1 ♀ catturata	VALLON 1913	
14	15.XII.1919	Castions delle Mura (Bagnaria Arsa, UD)	1 ♀ abbattuta	PARODI 1987	Coll. MFSN n. inv. ZVU-00169
15	25.XI.1962	Mariano del Friuli, (GO)	1 ♂ abbattuto	PERCO 1963	Coll. Perco
16	dal 1960 al 1980	Territori comunali di Aviano e Fontanafredda (PN)	2 ind. abbattuti	C. Bortolin, com. pers.	
17	X.1970	Loc. Prati del sole (Mereto di Tomba, UD)	1 ♀ abbattuta	Ex coll. B. Zotti	Coll. MFSN n. inv. ZVU-04253
18	ante 1976	Foci dell'Isonzo (GO)	Segnalata	AA.Vv. 1976	
19	X.1978	Sedegliano (UD)	1 ind.	A. Venier, com. pers.	Coll. Riserva di Caccia di Sedegliano (UD)
20	1985	S. Canzian d'Isonzo (GO)	1 ind. rinvenuto morto	Utmar in PARODI 1999	Coll. Privata
21	V.1989	Grions (Sedegliano, UD)	1 ind. osservato	A. Venier, com. pers.	
22	20.XI.1994	Sedegliano (UD)	1 ♀ rinvenuta morta	A. Tonsigh leg.	Coll. MFSN n. inv. ZVU-03331
23	16.XII. 1994	Ronchi dei Legionari, prati aeroporto (GO)	1 ind. osservato	Vasca in PARODI 1999	
24	XII.2003	Campagna di Talmassons (UD)	1 ind. osservato	Oss. pers. e CASTELLANI et al. 2007	

Tab. I - Segnalazioni di Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) nel Friuli Venezia Giulia.

- All the sightings concerning the presence of the Little Bustard (*Tetrax tetrax*) in the region Friuli Venezia Giulia.

relativa ad un soggetto presente nelle campagne di Talmassons (Udine) nel mese di dicembre del 2003, è l'unica in cui è stato possibile fare delle osservazioni e scattare delle fotografie, alcune delle quali vengono qui proposte (figg. 1-3)

Il soggetto in questione, segnalato verso la metà di dicembre da alcuni soci della locale riserva di caccia, è rimasto in zona almeno fino alla fine del mese quando l'ultimo giorno dell'anno ne è stata confermata la presenza. L'ambiente in oggetto si trova su di un'ampia superficie aperta coltivata su cui viene praticata un'agricoltura di tipo intensivo con diversi appezzamenti a prato polifita, dove il soggetto presente (in livrea invernale di cui non è stato possibile stabilire il sesso) preferiva sostare.

Conservazione

La Gallina prataiola è una specie prioritaria inserita nell'All. I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli". Risulta inoltre SPEC 2 secondo quanto riportato da BIRDLIFE INTERNATIONAL (2004), è presente nell'All. II della Convenzione di Berna e nell'App. I della CITES. È inoltre Particolarmente protetta in base alla L.N.157/92 e "in pericolo" secondo la lista rossa degli uccelli d'Italia (LIPU & WWF 1999).

Vista la scarsità della specie a livello locale, sarebbe auspicabile che i pochi soggetti che vengono periodicamente segnalati nel territorio regionale venissero maggiormente tutelati mediante un maggior impegno degli organi di vigilanza nel controllo del territorio per evitare azioni di disturbo e, in particolare, atti di bracconaggio.

Manoscritto pervenuto il 6.XI.2012 e approvato il 27.XI.2012.

Ringraziamenti

Si ringraziano Celeste Bortolin, Fabio Perco, Paolo Utmar, Paolo Vasca, Adriano Venier, Giorgio Vidal e Bruno Zotti per le notizie fornite.

Bibliografia

- AA.VV. 1976. *Le foci dell'Isonzo*. Tricesimo: Tipografia Artigiana Saccardo.
- ARRIGONI DEGLI ODDI, E. 1929. *Ornitologia Italiana*. Milano: Hoepli.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL. 2004. *Threatened Birds of the World 2004*. Cambridge, U.K.: BirdLife International, CD-ROM.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL. 2008. *Tetrax tetrax*. In IUCN 2008, Red List of Threatened Species (www.iucnredlist.org).
- BRICHETTI, P., & G. FRACASSO. 2004. *Ornitologia italiana*. 2. *Tetraonidae-Scolopacidae*. Bologna: Alberto Perdisa Editore.
- CASTELLANI, R., K. KRAVOS & S. SAVA. 2007. *Resoconto ornitologico del Friuli Venezia Giulia. Anni 2003, 2004 e 2005*. Trieste: A.S.T.O.R.E.-FVG.
- CONTARINI, N. 1847. *Ornitologia*. Prospetto degli uccelli finora osservati nelle venete provincie, con alcune notizie sopra la loro comparsa, permanenza, e partenza, se nidificano o no, se vi sieno stazionarii o rari, e qualche cenno sui loro costumi. In *Venezia e le sue lagune*, 2: 193-238. Venezia: Tip. Antonelli.
- DE JUANA, E., & C. MARTINEZ. 1996. Distribution and conservation status of the Little Bustard, *Tetrax tetrax*, in the Iberian Peninsula. *Ardeola* 43, n. 2: 157-67.
- GARCÍA DE LA MORENA, E.L., M.B. MORALES, E. DE JUANA & F. SUÁREZ. 2007. Surveys of wintering Little Bustards *Tetrax tetrax* in central Spain: distribution and population estimates at a regional scale. *Bird Conservation International*, Cambridge University Press 17, n. 1: 23-34.
- GIGLIOLI, E.H. 1886. *Avifauna italica*. Firenze: Le Monnier.
- JOLIVET, C., V. BRETAGNOLLE, D. BIZET & A. WOLFF. 2007. Status of Little Bustard in France in 2004. *Ornithos* 14, n. 2: 80-94.
- LEPORATI, L. 1951. Cattura di Gallina prataiola. *Riv. Ital. Orn.* 21: 37-8.
- LIPU & WWF. 1999. Lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia. 1988-1997. *Riv. Ital. Orn.* 69: 3-43.
- PARODI, R. 1987. *Catalogo della collezione ornitologica del Museo Friulano di Storia Naturale*. I. Udine: Pubbl. Mus. Friul. St. Nat. 31.
- PARODI, R. 1999. *Gli Uccelli della provincia di Gorizia*. Udine: Pubbl. Mus. Friul. St. Nat. 42.
- PARODI, R. 2007. Check-list degli uccelli del Friuli Venezia Giulia. *Gortania. Atti Mus. Friul. St. Nat.* 28 (2006): 207-42.
- PERCO, D. 1963. Catture e segnalazioni. *Riv. Diana, Ed. Olimpia*.
- PETRETTI, F. 1985. Preliminary data on the status of Little Bustard in Italy. *Bustard Studies* 2: 165-70.
- SADINI, G. 1962. La raccolta regionale degli uccelli conservata nel Civico Museo di Storia Naturale di Trieste. *Atti Mus. Civ. St. Nat. Trieste* 22 (1960-61): 67-131.
- SCHENK, H., & M. ARESU. 1985. On the distribution, number and conservation of Little Bustard in Sardinia (Italy), 1971-1982. *Bustard Studies* 2: 161-4.
- SILVA, J.P., M. PINTO & J.M. PALMEIRIM. 2004. Managing landscapes for the little bustard *Tetrax tetrax*: lessons from the study of winter habitat selection. *Biological Conservation* 117, n. 5: 521-8.
- VALLON, G. 1886. Note sull'avifauna del Friuli. *Boll. Soc. Adr. Sci. Nat. Trieste* 9: 166-217.
- VALLON, G. 1902. Note ornitologiche per la provincia del Friuli durante l'anno 1901 (dal 16 maggio al 31 dicembre). *Avicula* 6: 5-14.
- VALLON, G. 1905. Fauna ornitologica friulana. *Boll. Soc. Adr. Sci. Nat. Trieste* 21: 65-187.
- VALLON, G. 1912. Catture di uccelli rari avvenute nella provincia di Udine durante l'anno 1911. *Riv. Ital. Orn.* 1: 163-4.
- VALLON, G. 1913. Catture di specie rare avvenute durante l'anno 1912 nella provincia del Friuli. *Riv. Ital. Orn.* 2: 206-7.
- WOLFF, A., J.P. PAUL, J.L. MARTIN & V. BRETAGNOLLE. 2001. The Benefits of Extensive Agriculture to Birds: The Case of the Little Bustard. *Journal of Applied Ecology* 38: 963-75.

Indirizzi degli Autori - Authors' addresses:

- Matteo DE LUCA
Via Judrio 12, I-33100 UDINE
- Roberto PARODI
Via Piave 63, I-33031 BASILIANO (UD)

